

**MANFREDONIA** I GENITORI DEGLI ALUNNI ADERISCONO ALL'INIZIATIVA PROMOSSA DA UN MOVIMENTO LOCALE

# Rincari della mensa scolastica mille firme contro la giunta

«Aumenti ingiustificati»: la petizione consegnata al sindaco

MICHELE APOLLONIO

● **MANFREDONIA.** Il ritorno alle vecchie tariffe e il miglioramento della qualità dei pasti sono le richieste contenute nella petizione popolare per l'annullamento degli aumenti delle tariffe della mensa scolastica decisi dall'amministrazione Riccardi. Il documento corredato da un migliaio di firme è stato consegnato al sindaco e all'assessore alla pubblica istruzione, da una delegazione di «Manfredonia nuova», presso la cui sede in Piazza Giovanni XXIII prosegue la sottoscrizione del ricorso contro gli «inopinati aumenti superiori al 50 per cento che mettono a dura prova i bilanci familiari».

La scuola non gode a quanto pare della necessaria considerazione da parte del sindaco Riccardi e della sua giunta, lamentano dal movimento. «Evidentemente non si rendono conto» dicono «del peso aggiuntivo imposto a cuor leggero alle famiglie che oggi più che mai devono affrontare sacrifici maggiori per tenere i propri figli agli studi regolari. Gli aumenti sono tanto più ingiustificati se si

## Mattinata La Croce Rossa raccoglie fondi per i terremotati

■ **MATTINATA** - Croce Rossa, ella sera del 26 agosto, la Croce Rossa-Comitato di Foggia presente al concerto della Ff Jazz Band che si è svolto nel centro storico di Mattinata, per la raccolta fondi a sostegno delle vittime del terremoto del centro Italia indetta dalla Pro Loco e dal Comune. Gli artisti si sono esibiti gratuitamente nelle serate del 25 e del 26 agosto nell'ambito

di una rassegna già programmata denominata "Eco estate". In particolare il concerto Solo di Violoncello dell'artista Jonathan Flaxman ha dato il via alla raccolta fondi che terminerà domani, agosto. Le donazioni saranno raccolte presso l'Agenzia del Turismo di Mattinata e devolute a Croce Rossa Italiana che sta operando nelle zone colpite dal sisma.



Una mensa scolastica

erogati». Una forzatura ancorché un errore di chi redige gli atti in quanto ignora che i docenti comunicano quotidianamente il numero esatto degli alunni che usufruiranno del servizio di refezione. Ovvio che ci saranno genitori che saranno costretti a privare i propri figli della mensa scolastica. Una prospettiva ben contemplata dalla delibera emessa dalla giunta che definisce quei ragazzi «utenti». «Emerge, quindi, la consapevolezza» denunciano i genitori «delle pesanti conseguenze psicologiche e sociali che avranno questi aumenti sulle famiglie, ma emerge anche la scarsa conoscenza del fatto che gli organici delle scuole sono determinati entro il mese di marzo, anche in base alla formazione delle classi a tempo pieno, e i bambini oramai iscritti in tali classi non potranno sottrarsi alla mensa o cambiare classe. Ai genitori che hanno scelto a gennaio il tempo pieno, come opportunità formativa per i propri figli, basandosi sulle vecchie tariffe,

non è stata data la facoltà di scegliere consapevolmente. Nella scuola materna, dove il pasto arriva già alle 12, non far mangiare il bambino a mensa significa prelevarlo entro le 11.45, facendogli perdere tutte le attività didattiche previste fino alle ore 16». Uno scombusolamento non solo nelle famiglie: non è il modo di amministrare una popolazione, le fasce più deboli, violando, si fa rilevare, l'art. 34 della Costituzione che tutela la scuola dell'obbligo dove la mensa è parte integrante del percorso didattico e di socializzazione

non è stata data la facoltà di scegliere consapevolmente. Nella scuola materna, dove il pasto arriva già alle 12, non far mangiare il bambino a mensa significa prelevarlo entro le 11.45, facendogli perdere tutte le attività didattiche previste fino alle ore 16». Uno scombusolamento non solo nelle famiglie: non è il modo di amministrare una popolazione, le fasce più deboli, violando, si fa rilevare, l'art. 34 della Costituzione che tutela la scuola dell'obbligo dove la mensa è parte integrante del percorso didattico e di socializzazione

**PESCHICI** SI COMINCIA IL 2, POI IL RICORDO DEL SINDACO UCCISO DALLA CAMORRA

## Dal festival jazz con Ranieri alla «festa della speranza»

FRANCESCO TROTTA

● **PESCHICI.** Sarà un settembre intenso a Peschici per il programma allestito per le vacanze estive: dal 2 al 4 c'è il «Peschicijazz», alla nona edizione e organizzato dal Comune. L'appuntamento è alle 21 all'arenile del porto. Chiusura con il concerto di Massimo Ranieri il 4 settembre. Poi il 5 settembre la «festa della speranza» per ricordare concretamente, nel cuore del parco nazionale del Gargano, il sindaco pescatore Angelo Vassallo assassinato dalla camorra.

La soddisfazione per questo ricordo è palpabile sia del fratello dell'assassinato Dario Vassallo, presidente della «Fondazione Angelo Vassallo sindaco pescatore», sia del sindaco di Peschici, Franco Tavaglione. Il tutto avviene in occasione del sesto anniversario dell'uccisione di Angelo Vassallo,

il sindaco pescatore ucciso con sette colpi di pistola in un agguato di matrice camorrista, i cui mandanti ed esecutori ancora oggi non sono stati assicurati alla giustizia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Peschici e dalla «Fondazione Angelo Vassallo sindaco pescatore», in collaborazione con l'associazione «Borghi autentici d'Italia», il parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia, il Gruppo di azione locale «Gal Gargano», la Camera di Commercio di Foggia, con il patrocinio della Regione Puglia. «Bellezza, mare, territorio»: questi i temi che faranno da filo conduttore della manifestazione alla quale prenderanno parte sindaci, amministratori, rappresentanti delle associazioni e della società civile da tutta Italia. «Da sei anni» ha spiegato Dario Vassallo, presidente della fondazione intitolata alla memoria del

fratello assassinato «giriamo l'Italia parlando non di morte, ma di speranza, con lo scopo di raggiungere il cuore degli italiani e generare in loro fiducia non solo nell'essere umano, ma anche e soprattutto negli amministratori locali e nazionali. Non tutti sono disonesti, venduti, collusi o prime donne, ma tanti di più di quanti immaginiamo sono onesti e dedicano la loro vita agli altri. Questa festa è dedicata a loro». Il sindaco Franco Tavaglione non nasconde la soddisfazione per la scelta da parte della Fondazione di ospitare la giornata commemorativa proprio a Peschici. Stilato anche il programma: alle 10 i saluti alle autorità nella sala consiliare; alle 11 in piazza Pertini il convegno «Bellezza, mare, territorio», con la partecipazione del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.



MANFREDONIA Genitori in fila per firmare la petizione

pensa che il Comune, per ogni pasto, corrisponde alla ditta appaltatrice 3,60 euro più Iva, per un totale di 3,78 euro. Considerato che la quota massima di pagamento prevista è di 4,45 euro, chi paga, paga per tutti, coprendo anche i costi di chi usufruisce di agevolazioni e sconti».

Ma la scure dell'amministrazione comunale non si ferma qui: «lo sconto sulla quota per ogni figlio successivo al primo» dicono i genitori «passa dal 50% al 30%»; inoltre non sarà rimborsato il pagamento dei pasti non

**RIGNANO GARGANICO** IL SINDACO VITO DI CARLO: «CI SENTIAMO DIFFAMATI. NOI ANCORA VITTIME DI UN EQUIVOCO»

## «Il Ghetto non è qui, ora ci difendano presidenti della Regione e della Provincia»

● **RIGNANO GARGANICO.** Nuove proteste, a Rignano Garganico, contro la denominazione impropria data all'omonimo ghetto, ora ribattezzato Gran Ghetto. Una vicenda, quest'ultima, che trae origine dalla vicinanza della ormai disusata stazione ferroviaria di Rignano Scalo (ex-Eridania) confusa con l'omonimo centro abitato ubicato a circa 25 chilometri sul dirimpettaio Gargano. Nell'errore puntualmente ci sono cascati i mass-media cartacei, televisivi e digitali di mezza Italia. Non a caso l'amministrazione Comunale di Vito Di Carlo, avvertendo l'umore nero della gente alimentato da questa presunta «diffamazione» continua che persiste da oltre un decennio, ha diffuso il documento che segue, indirizzato a Prefettura, Provincia e Regione: «Nonostante gli sforzi fatti e i chiarimenti con l'amministrazione del sindaco di San Severo sull'appartenenza del ghetto al proprio Comune dell'area in cui insiste, ancora una volta ci troviamo come Comune di Rignano Garganico ci troviamo sbattuti in prima pagina sul settimanale l'Espresso, facendoci apparire di fronte all'opinione pubblica come uno dei Comuni dove tutto è possibile



(violenze, messe nere, mafia, ecc.). Certamente tutto questo il nostro Comune non lo merita, perché si è sempre contraddistinto per l'ospitalità e accoglienza dei migranti. Tutto questo sta penalizzando fortemente l'economia di Rignano Garganico, già resa difficile dalla posizione geografica nell'entroterra del parco Nazionale del Gargano. Pertanto si

chiede al presidente della Regione Puglia e al presidente dell'Amministrazione Provinciale, di porre in essere le azioni e le iniziative per mettere la parola fine a questo degrado, che mette in cattiva luce non solo noi, ma l'intera Regione Puglia».

Da evidenziare che alla visita compiuta l'altro giorno al Gran Ghetto dal ministro

RIGNANO  
Il panorama  
del paese

di Grazia e Giustizia, Andrea Orlando, l'autorità comunale per la prima volta non è stata né invitata, né coinvolta, quasi a significare il riconoscimento indiretto della sua estraneità territoriale e morale alla vicenda in parola. Eppure il sindaco Di Carlo, nonostante la sua ribadita incompetenza, aveva dichiarato, sin dalla sua prima visita al luogo, la disponibilità a dare una mano, mai richiesta. Sugli ultimi sviluppi della «vexata quaestio» un ruolo importante lo avrebbe assolto il governatore Michele Emiliano, da tempo impegnato sul fronte della risoluzione definitiva del problema che dovrebbe concludersi, come più volte annunciato, nel corso dei prossimi mesi.

## Monte Sant'Angelo La Guardia costiera sipontina salva otto persone a bordo di barca in avaria

■ **MONTE S. ANGELO** - Sos per un'avaria al motore in località Punta Rossa (Monte S. Angelo). L'allarme da un'imbarcazione a vela e a motore con 8 persone a bordo, tra cui una donna in attesa. Subito la Guardia Costiera di Manfredonia con le Motovedette CP 717 e CP 820, già in mare, ha intercettato la barca. «In considerazione del forte vento di grecale con raffiche di 15-20 nodi, l'intervento è risultato molto arduo - dicono dalla Capitaneria -



solo la perizia degli equipaggi ha permesso che la situazione non si evolvesse al peggio». Imbarcazione accompagnata a Manfredonia.

**PESCHICI** SI COMINCIA IL 2, POI IL RICORDO DEL SINDACO UCCISO DALLA CAMORRA

# Dal festival jazz con Ranieri alla «festa della speranza»

FRANCESCO TROTTA

● **PESCHICI.** Sarà un settembre intenso a Peschici per il programma allestito per le vacanze estive: dal 2 al 4 c'è il «Peschicijazz», alla nona edizione e organizzato dal Comune. L'appuntamento è alle 21 all'arenile del porto. Chiusura con il concerto di Massimo Ranieri il 4 settembre. Poi il 5 settembre la «festa della speranza» per ricordare concretamente, nel cuore del parco nazionale del Gargano, il sindaco pescatore Angelo Vassallo assassinato dalla camorra.

La soddisfazione per questo ricordo è palpabile sia del fratello dell'assassinato Dario Vassallo, presidente della «Fondazione Angelo Vassallo sindaco pescatore», sia del sindaco di Peschici, Franco Tavaglione. Il tutto avviene in occasione del sesto anniversario dell'uccisione di Angelo Vassallo,

il sindaco pescatore ucciso con sette colpi di pistola in un agguato di matrice camorrista, i cui mandanti ed esecutori ancora oggi non sono stati assicurati alla giustizia. L'iniziativa è promossa dal Comune di Peschici e dalla «Fondazione Angelo Vassallo sindaco pescatore», in collaborazione con l'associazione «Borghi autentici d'Italia», il parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia, il Gruppo di azione locale «Gal Gargano», la Camera di Commercio di Foggia, con il patrocinio della Regione Puglia. «Bellezza, mare, territorio»: questi i temi che faranno da filo conduttore della manifestazione alla quale prenderanno parte sindaci, amministratori, rappresentanti delle associazioni e della società civile da tutta Italia. «Da sei anni» ha spiegato Dario Vassallo, presidente della fondazione intitolata alla memoria del

fratello assassinato «giriamo l'Italia parlando non di morte, ma di speranza, con lo scopo di raggiungere il cuore degli italiani e generare in loro fiducia non solo nell'essere umano, ma anche e soprattutto negli amministratori locali e nazionali. Non tutti sono disonesti, venduti, collusi o prime donne, ma tanti di più di quanti immaginiamo sono onesti e dedicano la loro vita agli altri. Questa festa è dedicata a loro». Il sindaco Franco Tavaglione non nasconde la soddisfazione per la scelta da parte della Fondazione di ospitare la giornata commemorativa proprio a Peschici. Stilato anche il programma: alle 10 i saluti alle autorità nella sala consiliare; alle 11 in piazza Pertini il convegno «Bellezza, mare, territorio», con la partecipazione del presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

